

Relazione Annuale della Fraternità OFS di Castelvecchio S.

Cari fratelli e sorelle del Consiglio Reg. le OFS,
la fraternità di Castelvecchio, a conclusione del primo anno
della ripresa ufficiale della propria attività dopo un
tempo di interruzione, vuole condividere con voi alcune
semplici considerazioni su questa fase di "nuovo avvio".
Anzitutto, abbiamo rispettato con buona regolarità l'impegno
dei due incontri mensili, frequentati con assiduità da
un discreto numero di persone, sia professe sia simpa-
tizzanti. Fra queste, alcune hanno manifestato il
desiderio di approfondire con noi la conoscenza della
via francescana, per giungere dopo il percorso di
formazione alla professione. Cosa che ci conforta perché
tutti noi della fraternità di Castelvecchio, vuoi per la
nostra vicenda particolare, vuoi perché sollecitati dalle
istanze regionali e nazionali dell'OFS, ci sentiamo
più motivati a ri-ricoprire le basi del carisma
francescano nella loro essenzialità e semplicità.
Per questo vogliamo essere sempre "in comunione" per
costruire una fraternità solida e matura e darne
testimonianza nel contesto ecclesiale e civile.
Nel corso di questo anno di attività abbiamo cercato
di stabilire cordiali rapporti di collaborazione fra
noi professe per una conduzione condivisa della
fraternità; impegno prioritario è stato ed è
riprendere contatto con persone che in passato avevano
manifestato interesse per l'OFS, giungendo in
qualche caso anche alla professione. Vogliamo
trasmettere a loro e agli altri la nostra volontà
di prossimità, di attenzione alla loro condizione
umana e spirituale e fra tutti soprattutto a

maletti e anziani. Fu un piccolo Comune come il nostro, dove quasi tutti si conoscono, potremmo, con opportuna prudenza e delicatezza, accettare, come e dove si può, situazioni di solitudine e disagio, per tentare di essere, per quel che sappiamo e possiamo, "facilitatori", mediatori di risposte anche minime e parziali, sempre agendo in accordo e collaborazione con la comunità dei preti cont. li. Altra nostra preoccupazione è quella di riuscire ad accettare anche il mondo giovanile, trovando modi e linguaggi adeguati per testimoniare la Verità che abbiamo incontrato nella nostra vita; a questo scopo confidiamo di poter avviare una riflessione comune con il gruppo Catechistico e con le altre realtà organizzate che fanno riferimento alla Famiglia Francescana in Castelvecchio. Il 30 giugno scorso, motivati dall'ennesimo episodio di abuso di sostanze da parte di due ragazzi nel nostro territorio, abbiamo promosso un incontro di preghiera dedicato specificamente al problema delle "dipendenze" (da droga, alcool, fumo, gioco ...). Quest'anno, anche in relazione alla celebrazione dell' Anno della Fede, vogliamo organizzare, pur nel nostro piccolo, momenti di coscienza e formazione, sperando di suscitare fra noi e intorno a noi una maggiore consapevolezza del problema e dei possibili percorsi di guarigione. Altro impegno prioritario, proprio come francescani, è iniziare un lavoro di conscientizzazione riguardo al nostro rapporto con i beni materiali, riguardo alla questione dell'uso solido e condiviso delle risorse del Pianeta, nella responsabilità comune, per costruire pace e coesione con percorsi di verità e di giustizia. Cercheremo anche per questo sostegno e collaborazione nella comunità dei preti. Non meno importante per la Famiglia Francescana è l'opportunità di

religiosari "francescanamenti" con le persone che, venendo da altri paesi, con altre storie personali e nazionali, altre culture e confessioni religiose, in numero ormai cospicuo, si trovano a vivere e lavorare da noi, soprattutto nei settori dell'assistenza e dell'edilizia: anche a loro il nostro carisma francescano deve poter offrire occasioni e impulso per la loro crescita umana, civile e spirituale, nella equità e nella reciprocità. Ci impegneremo poi a confrontarci regolarmente con i testi che ci vengono offerti per la nostra formazione cristiana e francescana (Regole, Costituzioni, Fonti Francescane, Magistero della Chiesa Cattolica, ...) cercando di passare "dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo". Continuiamo, per come possiamo, cercando di qualificare meglio il nostro apporto, a partecipare alla vita della nostra comunità ecclesiale, offrendo la nostra leale e proterna collaborazione alle comunità dei profi. Desideriamo riferire a questo proposito che lo scorso anno la Famiglia Francescana di Castelvecchio ha ripristinato la celebrazione del "Perdono di Assisi" nella nostra Chiesa di S. Francesco, con viva soddisfazione della comunità ecclesiale e buona partecipazione all'evento; continuiamo di ripetere questa esperienza quest'anno, cercando di migliorarla, anche per offrire questa possibilità a quanti nel nostro territorio per veri motivi non possono recarsi ad Assisi. Infine, è nostro desiderio, appena saremo nelle possibilità di farlo, ristabilire regolari contatti e incontri con le proterità locali e nei più vicini territorialmente nelle cause per le quali che il confronto comunitario all'interno dell'OFS deve essere agito in più modi e a più livelli per perseguire una crescita umana e spirituale

più solida e diffusa.

Carissimi, la paternità OFS di Castelluccio,
mentre vi manifesta la propria gratitudine
per il vostro prezioso lavoro, vi saluta con
paterno affetto.

Pace e Bene!

fratello M. Di Loreto